



## ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2019

**A ZOLA SI PUÒ****Programma di mandato della  
Coalizione di Centro-Sinistra per  
DAVIDE DALL'OMO SINDACO**

L'agire amministrativo deve essere orientato dalla **Costituzione** nata dai valori della Resistenza, nei quali tutti noi ci riconosciamo e cui vogliamo tendere. È proprio nell'autonomia locale, nei Comuni, che si sostanzia l'incontro quotidiano tra Cittadini e Istituzioni: la qualità di questo rapporto contribuisce ad attuare i principi costituzionali di giustizia sociale, equità, pace, libertà, responsabilità, partecipazione e solidarietà.

Politiche tese a ridurre l'autonomia e le risorse, mortificare il senso d'identità e di Comunità possono solo generare sfiducia e distacco. È per questo motivo che sentiamo forte la necessità di continuare ad investire nel rapporto tra istituzioni e Cittadini così come, con soddisfazione, hanno fatto il Sindaco Stefano Fiorini e la sua Amministrazione negli ultimi 10 anni: vogliamo che le persone si sentano protagoniste del governo locale e vogliamo impegnarci con chi, a Zola, vive, lavora, studia, fa impresa, nel segno di una visione politica che parte dai principi di laicità delle Istituzioni, convivenza, accoglienza, accessibilità dei **servizi pubblici**, **valorizzazione dell'associazionismo** e protagonismo dei Cittadini e rispetto per la "memoria".

Per cogliere ed anticipare i cambiamenti della nostra società, il percorso per giungere alla stesura di questo programma elettorale è stato lungo e "largo" in quanto le forze che compongono la coalizione - formata dal Partito Democratico, Zola Bene Comune e Articolo UNO - hanno deciso di costituire dei tavoli tematici (**ZoLab**). Il nostro auspicio e impegno è che il percorso partecipato che ci ha condotto alla stesura di questo programma non si interrompa ma che, anzi, il prossimo mandato amministrativo possa caratterizzarsi come un **laboratorio permanente e partecipato** per ideare, progettare, creare le condizioni per una forte innovazione culturale e amministrativa proiettata ai prossimi 10 anni e oltre.

## ***1. Zola Predosa, sinonimo di alta qualità della vita***

Parlare di (alta) qualità della vita significa per noi far riferimento al benessere di una Comunità a cui è necessario tendere per far sì che un numero sempre crescente di Cittadini possa fruire di una serie di servizi e vantaggi economici e sociali tali da consentire di sviluppare con facilità le proprie potenzialità umane e condurre una vita serena e soddisfacente.

### **1.1. Servizi Sociali**

È sicuramente motivo di vanto, e un primato che desideriamo mantenere, l'investimento che l'Amministrazione ha in questi anni effettuato in ambito "sociale". Le nostre proposte per i prossimi anni hanno l'obiettivo di proseguire nel solco tracciato ma analizzando le dinamiche sociali in continuo mutamento per fornire risposte sempre attuali in ottica di miglioramento. Il 20% circa del bilancio comunale è destinato ai servizi alla persona in tutte le sue accezioni: ora è necessario proseguire con questo approccio con un'attenzione alla "**Famiglia 0 - 100**", un'espressione che esprime l'ampiezza del concetto di famiglia da supportare,

indipendentemente dall'essere un nucleo unipersonale o numeroso e dai vincoli tra gli stessi, con politiche che mirano a:

- Arrivare a “**zero liste d’attesa**” per i servizi dell’infanzia, verificando anche la fattibilità dell’estensione del servizio nido alla primissima infanzia (minori di 12 mesi).
- Agevolare il contatto - magari attraverso un sistema di referenze - con le professioni che possono collaborare nell’ambito familiare come Baby Sitter e Badanti.
- Favorire esperienze di “**abitare solidale**”, partendo dall’idea di trasformare il problema abitativo in una nuova opportunità attraverso la coabitazione tra persone che mettono a disposizione una casa in cambio di una qualche forma di aiuto nella vita quotidiana, grazie ad un “**patto abitativo**” in luogo del tradizionale contratto d’affitto.
- Valutare fattibilità e modalità di apertura sul nostro territorio di una **Casa Residenza Anziani** (Casa di Riposo).
- Promuovere attività aggregative e socializzanti a favore delle fasce a maggior rischio di emarginazione, favorendo nel contempo attività di socializzazione che valorizzino le potenzialità di iniziativa e autorganizzazione dei cittadini come nel caso dell’assegnazione e gestione degli orti.

## 1.2. Sanità

In ambito socio-sanitario abbiamo assistito ad una importante trasformazione del poliambulatorio in **Casa della Salute**, mirando sempre più ad una forte integrazione dei suoi servizi. Ora l’obiettivo è quello di accogliere e accompagnare il Cittadino lungo tutto il suo iter sanitario grazie ad uno **Sportello Unico Socio-Sanitario** con orario esteso, che fornisca assistenza e indicazioni concrete su problematiche sia sociali che sanitarie e grazie ad un **ampliamento dei servizi offerti** quali consultorio, medici specialisti, guardia medica, ambulatorio per piccoli interventi infermieristici e guardia medica pediatrica. In particolare, il **Consultorio familiare** deve essere valorizzato mirando a maggiori spazi per l’accesso diretto che consentano sia di effettuare colloqui o ricevere prestazioni specialistiche sia di promuovere azioni di prevenzione (medicina di genere, consultorio per ragazzi, donne straniere, consulenza su disturbi alimentare o uso di sostanze...).

In una logica di presa in carico personalizzata, la nostra idea va nella direzione di:

- completare la realizzazione della presa in carico e di accompagnamento delle persone lungo tutto il percorso specialistico e sociosanitario sia nell’ambito della **prevenzione che delle cronicità** (prenotazioni dirette e ricoveri di lungodegenza e osservazione - Ospedale di Comunità OsCo);
- promuovere il dialogo con i **medici di medicina generale** cercando soluzioni condivise e uniformi sull’erogazione delle prestazioni sul territorio;
- ampliare orari di funzionamento e strumentazione per assicurare le funzioni di medicina territoriale;
- riorganizzare il servizio di **Guardia Medica**, rendendolo più efficace ed integrato fra la Casa della Salute, il 118 e l’ospedale, con l’obiettivo di evitare ricorso inappropriato al Pronto Soccorso;
- favorire un servizio di **trasporto** organizzato per facilitare l’accesso ai servizi della Casa della Salute;
- facilitare le procedure di accesso, al servizio di prenotazione **CUP** (orari di apertura, prenotazioni, liste d’attesa di Distretto, pagamento ticket, rilascio referti);

- realizzazione di **Alzheimer Café**, un luogo dove gli anziani con problemi di deterioramento cognitivo e i loro parenti possano ritrovarsi in un clima di "normalità"
- potenziamento del **Centro diurno** favorendo la messa in rete con i Centri Sociali, a partire dall'offrire socialità, ristorazione, intrattenimento, rilevazione delle fragilità.

Il tema della **domiciliarità** deve essere centrale e per questo va potenziata ed occorre far evolvere i servizi in ottica di sostegno a chi presta le cure necessarie (*caregivers* familiari e professionali). Sostenere le famiglie in continuità con la creazione del "Centro per le Famiglie" offrendo loro opportunità di sollievo e formazione ed integrando le cure familiari con servizi adeguati anche a domicilio dando slancio e seguito al progetto di supporto all'autonomia e all'indipendenza delle persone con disabilità "**Dopo di noi**" e ampliando la gamma dei servizi a sostegno della **genitorialità**, con particolare attenzione ai genitori separati.

### 1.3. Diritto alla Casa

La Casa è un bisogno primario di ciascun individuo e, pertanto, l'Ente Pubblico dovrà moltiplicare gli sforzi in ottica di:

- riqualificazione e ricerca di alloggi popolari e per l'emergenza abitativa con attenta verifica dei requisiti di accesso all'edilizia sociale e promozione di case in affitto calmierato e tutelato;
- sostegno alle spese per l'affitto in particolare per le giovani coppie e sostegno alla risoluzione dei problemi di morosità dando seguito all'accordo sottoscritto con Prefettura e Città Metropolitana;
- interventi sulle strutture: superamento delle barriere architettoniche, adeguamento per il risparmio energetico ed interventi di messa in sicurezza;
- alloggi per i giovani: attrarre studenti nel nostro territorio e dare possibilità ai nostri giovani concittadini di avviare percorsi di autonomia;
- ricercare soluzioni di servizi innovativi che siano da supporto alle persone anziane che vogliono permutare la casa divenuta inadatta alle mutate condizioni di vita con un alloggio più consono o per assicurarsi assistenza in strutture protette.

### 1.4. Scuola

Dalla scuola passano i Cittadini di domani: va quindi mantenuta, ampliata e valorizzata l'esperienza del **Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCR)** e dei percorsi di educazione alla cittadinanza, valorizzando, promuovendo e progettando idee che, in sinergia con le associazioni e l'Amministrazione, creino percorsi su temi attuali come bullismo, cyber bullismo, mondo social, ambiente, rispetto altrui, memoria ...

In particolare, la scuola dovrà lavorare in sinergia con l'Amministrazione per:

- L'ampliamento dei servizi scolastici mantenendo il sostegno alle attività extracurricolari e sostenibile la quota di copertura a carico delle famiglie.
- Il potenziamento della mediazione linguistica e culturale per l'inserimento e il proseguimento in ambito scolastico dei bambini stranieri e nel contempo delle loro famiglie attraverso percorsi di formazione permanente.
- La responsabilizzazione degli studenti sul tema ambientale per promuovere il percorso scuola-casa/casa-scuola a piedi o in bicicletta.

Quanto all'**edilizia scolastica** - oltre alla ferma volontà di continuare ad investire sulla messa in sicurezza, manutenzione e potenziamento delle strutture destinando annualmente una quota specifica del bilancio - l'obiettivo è il completamento dell'asilo nido del quartiere Zola Chiesa, l'ampliamento degli spazi parcheggio nell'area del complesso scolastico di Ponte Ronca e la progettazione della nuova Scuola secondaria di primo grado (Scuola Media) a Riale.

### 1.5. Sport di tutti e per tutti

Lo Sport occupa un ruolo molto importante nella vita dei Cittadini e dei giovani in particolare, non è solo movimento, ha un altissimo valore educativo, sociale, culturale, di prevenzione ma anche di cura. È per tutti questi motivi che lo Sport non può che essere **centrale nell'agire di un'Amministrazione** che voglia essere attenta ai bisogni dei Cittadini e voglia offrire loro opportunità di crescita e socializzazione in un ambiente sano e rispettoso.

Al termine del mandato amministrativo 2014/2019, l'Amministrazione ha approvato una proposta di partenariato pubblico privato per l'affidamento e la gestione complessiva di tutti gli impianti sportivi comunali prevedendo che le risorse economiche prodotte da alcune strutture possano essere reinvestite interamente sul territorio zolese. All'esito dell'espletamento di tutte le procedure di gara verrà individuata l'offerta migliore ed il soggetto aggiudicatario che stipulerà la convenzione con l'Amministrazione.

Le politiche sportive del mandato 2019/2024 si connoteranno principalmente per:

- **implementazioni e riqualificazioni di tutti gli impianti polivalenti diffusi nelle frazioni** ed ampliamento del parcheggio nelle adiacenze del Centro Sportivo E. Filippetti di Riale;
- **garanzia di utilizzo e spazi crescenti per tutte le associazioni sportive;**
- realizzazione e riqualificazione di impianti, spazi ed attrezzature sportive a fruizione gratuita in tutte le frazioni favorendo l'attività motoria e libera nei luoghi aperti (parchi, piste ciclabili);
- attenzione ai **temi sociali** legati allo sport ed alle attività motorie in genere sia in ambito tariffario che prevedendo delle forme di contribuzione e/o convenzione per progetti legati a temi di rilevanza sociale fino alla sinergia con i "servizi sociali" per individuare forme di disagio e rendere anche la pratica sportiva organizzata accessibile a tutti i Cittadini;
- realizzazione dello "**Zola Sport Day**" con impianti aperti e prove gratuite di tutte le discipline con eventi collaterali da realizzare in sinergia con la Consulta Comunale dello Sport.

### 1.6. Politiche giovanili

Il territorio di Zola si caratterizza per uno sviluppo urbano lungo l'asse della ferrovia, che "separa" il Comune in diverse frazioni e non permette di individuare un unico punto di aggregazione giovanile, anche a causa dell'assenza di Istituti d'Istruzione Superiori, per questo è fondamentale confermare gli strumenti di **Educativa di Strada e Comunità Educante** che hanno come destinatari i pre-adolescenti e gli adolescenti.

Le politiche giovanili devono sempre più diventare trasversali, per evitare di "confinare" i destinatari di progetti educativi in un perimetro circoscritto e non integrato con il resto della Comunità facendoli esprimere le loro esigenze e sensibilità, rendendoli protagonisti e consapevoli del loro percorso di vita, grazie a:

- Valorizzazione delle attività del **Centro Torrazza** e in altri luoghi, favorendo l'**incontro con associazioni sportive e Centri Sociali**.



- Monitoraggio sul funzionamento del nuovo spazio “La Mandria - Spazio Atelier” anche per promuovere la possibilità di momenti di autogestione da parte dei ragazzi zolesi.
- Sostegno a ragazzi e giovani adulti nella loro “apertura verso il mondo”, sia promuovendo la collaborazione con Istituti Superiori dei Comuni limitrofi, sia lavorando per **ampliare le possibilità di collegamento e spostamento verso la Città di Bologna, anche in orario serale**, e infine favorendo possibilità di scambio attraverso la partecipazione a progettualità europee.

## 1.7. Sicurezza e Legalità

La sicurezza della Città e dei Cittadini ha una duplice declinazione. Da un lato le manutenzioni del territorio per scongiurare problemi dovuti ad eventi climatici di grande entità e dall'altra la sicurezza di tutti i Cittadini attraverso azioni concertate con le attività commerciali e le Imprese.

Sul primo aspetto tanto si è fatto in questi anni ma tanto è necessario ancora fare per evitare di farci cogliere impreparati di fronte ad eventi climatici di rilevante portata. Pensiamo in particolare al **completamento ed alla messa in opera di tutte le casse di espansione** ma anche alla pulizia dei nostri torrenti così come dei fossi e delle caditoie.

Sul tema della sicurezza personale e dei beni privati dei Cittadini: il dato dei reati a Zola è sensibilmente più basso della media della Città Metropolitana e di gran lunga inferiore al numero di reati della Città di Bologna ma nonostante i reati calino, il senso di insicurezza cresce. La **percezione della sicurezza** va peggiorando per il diffondersi di una illegalità che ha tipologie nuove, che sempre più spesso colpisce le persone comuni, quelle più deboli. Per questo motivo il tema della sicurezza non può essere trattato in maniera disgiunta da quello della legalità, oltre ad alcune azioni concrete come il progressivo **ampliamento dei punti luce** e il sostegno e l'incentivazione di nuovi esercizi pubblici o l'ampliamento degli orari degli esistenti così da creare maggiore un costante presidio del territorio. **Nessuna sicurezza può, però, essere garantita a scapito della libertà.** Il problema del rispetto delle regole è soprattutto una questione culturale, è convincimento, condivisione, si basa su un sentire comune, su una volontà comune. In questo senso quindi, vogliamo implementare le **azioni di sensibilizzazione e di educazione** che contribuiscono a favorire senso civico, coesione della Comunità e quindi maggior presidio sociale del territorio anche con l'ausilio delle nuove tecnologie e di strumenti di “controllo di vicinato”.

## 1.8. Diritti Civili e Pari Opportunità

Il futuro deve vederci ancora impegnati a **rendere concreti ed esigibili i diritti sanciti nelle leggi per tutti e tutte**, anche attraverso campagne di comunicazione sociale contro le discriminazioni, per la condivisione del lavoro di cura tra i generi, per la parità salariale e investire nelle politiche di contrasto alla violenza. L'Amministrazione comunale dovrà essere parte attiva nell'attuazione della Legge quadro per la parità e il contrasto alle discriminazioni di genere, LGTB, a partire dalla salute, in particolare sostenendo i consultori e creando un consultorio giovani.

# 2. Zola Predosa, un territorio sempre più competitivo

## 2.1. Lavoro

Il lavoro al centro delle scelte, con dignità e sicurezza. Vogliamo contrastare il lavoro precario, il lavoro nero, il lavoro sottopagato perché il lavoro oggi sia una reale opportunità di

crescita, libertà, emancipazione per tutti. Vogliamo poter immaginare prospettive di lavoro nel rispetto della persona, senza cioè dovere tralasciare la salute e la sicurezza, ed in particolare proponiamo di:

- Avviare sperimentazioni di Smart Working, come già promosso dalla Regione Emilia-Romagna.
- Promuovere il lavoro di qualità, la trasformazione verso l'economia circolare e lo sviluppo di nuova occupazione in agricoltura, industria e terziario.
- Potenziare i servizi per il lavoro, le politiche attive, la formazione e l'orientamento, in stretto rapporto con gli enti di governo locale, ricercando e integrando anche le risorse private. In questo senso, la **Fiera del Lavoro** organizzata a marzo 2019 non deve rimanere una iniziativa isolata.
- Investire negli incubatori d'impresa (Co-Start), nel *coworking*, nella creazione di impresa e nuovo lavoro autonomo in tutti i settori: agricoltura, industria, terziario, promuovendo **auto-imprenditorialità** e progetti di sperimentazione, attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria e una rete di relazioni fra tutti gli attori del territorio per promuovere la conoscenza reciproca fra imprenditori locali in una logica di filiera corta.
- Ospitare sportelli di consulenza per le Imprese in particolare su opportunità di finanziamento di progetti europei e regionali
- Riquilibrare la zona industriale per creare un **polo industriale sicuro e moderno, vivo e vivibile, a misura di aziende e lavoratori e dotato di servizi.**

## 2.2. Imprese

Anche in un'ottica di riduzione del consumo di suolo e di rigenerazione urbana, sarà fondamentale adoperarsi affinché gli Uffici possano facilitare le pratiche burocratiche, gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione ambientale ed energetica e cambio di destinazione d'uso **riducendo i tempi per domande e permessi**. La nostra **area industriale** è ricca di Imprese che dobbiamo invogliare a rimanere, mentre altre possono e devono essere invogliate a prendervi sede. Per fare questo ci sono alcune azioni fondamentali:

- Renderla più facilmente raggiungibile grazie ad un miglioramento dei servizi pubblici.
- Renderla più curata, sicura ed illuminata.
- Favorire ed incentivare l'insediamento di servizi per le attività ed i loro dipendenti.
- Rilancio della Consulta delle Attività Produttive, del Commercio e dei Servizi.

## 2.3. Innovazione tecnologica

L'innovazione tecnologica rappresenta un ambito fondamentale per semplificare il dialogo con Cittadini ed Imprese, velocizzare e rendere più certe le risposte e quindi favorire uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio attraverso una crescita complessiva del sistema locale. Il Comune è chiamato a:

- investire sulla **formazione** e sulle competenze digitali, sia per accrescere le competenze del comparto pubblico, sia per **educare i Cittadini e le Imprese al dialogo digitale con la PA;**
- supportare e monitorare il Piano nazionale **Banda Ultra Larga**, che consentirà a tutti i Comuni di essere raggiunti dalla rete: sarà essenziale una forte azione di presidio e monitoraggio delle modalità di attuazione e in generale dell'evoluzione digitale.

## 2.4. Infrastrutture e Barriere Zero

È per noi inevitabile, parlando di strutture, non affrontare un tema che verosimilmente può riguardare nella vita tutti, non soltanto le persone con difficoltà di deambulazione: la **riduzione delle barriere architettoniche**.

**Abbattere le barriere.** Per tendere a un benessere di Comunità è indispensabile prendere coscienza delle barriere presenti sul nostro territorio e realizzare condizioni di agibilità per tutti: dai bambini, agli anziani, ai disabili.

Si introdurrà una **specifica delega all'accessibilità** ed uno **sportello informativo Barriere Zero**, a livello sovracomunale, ed una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli amministratori di condomini con il coinvolgimento di tecnici del settore.

Le barriere però non sono solo infrastrutturali, ma anche culturali, sociali e mentali e sarà importante lavorare a 360° in questa direzione, ad esempio promuovendo **“Zola Città Blu”**, cioè una città amica e a misura delle persone con la sindrome dello spettro autistico.

## 2.5. Mobilità sostenibile

Il tema della mobilità va inserito all'interno di una linea guida generale di attenzione per il clima e l'ambiente. L'azione amministrativa futura in tema di mobilità parte dall'analisi della situazione attuale contenuta nel **Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)** da poco approvato e dalle azioni lì proposte, già orientate verso un sistema di mobilità dolce. Gli obiettivi di una diversa ripartizione modale della mobilità sono molteplici e includono la **riduzione del traffico, soprattutto di attraversamento, nei centri abitati, la riduzione dell'inquinamento, la ricucitura di parti del territorio, una maggiore vivibilità dei centri abitati**, anche a sostegno di una generale vivibilità del territorio che potrebbe aiutare anche il commercio di vicinato.

- Completamento della **rete di piste ciclabili per collegare tra di loro le frazioni e la zona industriale, garantendo anche la connessione con le piste ciclabili dei Comuni limitrofi e della Città di Bologna.**
- Costruzione di un **ponte ciclo-pedonale a nord del ponte della ferrovia sul Lavino**, per collegare la zona di via Roma al Giardino Campagna le cui aree sono state recentemente completamente acquisite dal Comune che adesso può mettere in campo una nuova progettualità per la gestione e manutenzione dell'intera area.
- Viabilità per le auto più sicura e più fluida (ma non più veloce!), con interventi volti a rendere i semafori più “intelligenti” e gli attraversamenti pedonali più sicuri (illuminazione, sopraelevazione, segnaletica).
- Ripensamento della **viabilità** della parte alta di Zola con soluzioni alternative alla percorrenza di via Dante dalla zona collinare al centro cittadino, valutando soluzioni combinate (Piedibus, incentivo all'uso della bicicletta, parcheggi, vigili, zone pedonali etc.) per le aree adiacenti alle scuole.
- Moltiplicare gli sforzi per il **potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)** in termini di frequenza dei treni e di disponibilità in orari ora non coperti (sera tardi e giorni festivi) e/o per **far sì che le linee di autobus possano proseguire sino a Zola in fasce serali e notturne** al momento scoperte.
- Risolvere i problemi legati all'eccessivo tempo di attesa ai passaggi a livello riprendendo il dialogo con gli organi preposti, sempre nel rispetto delle norme e delle misure di



sicurezza, anche per quanto riguarda la criticità relativa al senso unico del passaggio a livello di Via Masini. Per quanto riguarda, invece, quello di Via Ippolito Nievo va realizzato un sottopasso ciclo-pedonale che possa portare, in seguito, alla definitiva chiusura del passaggio a livello.

- La realizzazione di una **rotatoria - in corrispondenza del PalaVenturi** - con un nuovo innesto nell'asse attrezzato al fine di rendere più fluido e veloce il traffico.
- Adesione a campagne specifiche (ad es. campagna Regione Emilia-Romagna "Siamo nati per camminare") sui percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole primarie.

## 2.6. Commercio di vicinato

Il commercio a Zola Predosa ha mantenuto una propria identità e numerosità: l'Amministrazione intende incentivare la collaborazione tra i negozi e le botteghe del territorio, **favorendo la sinergia tra le diverse attività commerciali, l'innovazione e la valorizzazione delle tipicità.**

- Verranno incentivati a tal fine la commercializzazione dei prodotti tipici locali, il servizio a domicilio (anche in maniera integrata tra diversi esercizi), le reti di acquisto e meccanismi di scontistica per gli acquirenti che usufruiscono dei negozi locali.
- Saranno facilitati i contatti tra giovani artigiani e artigiani esperti coinvolgendo le Associazioni di categoria, e facilitando il rapporto con altri Enti pubblici (per esempio per la richiesta di autorizzazioni o di fondi pubblici eventualmente disponibili per progetti di questo tipo o in ambito formativo).
- Sostegno, insieme alle Associazioni di categoria, all'organizzazione di eventi, come la "Notte d'estate", su tutto il territorio comunale e ideazione di iniziative nella nuova Piazza.

## 2.7. Agricoltura

Una riflessione a parte meritano le azioni che un'Amministrazione può pianificare a sostegno delle Aziende agricole con produzioni tradizionali poiché oltre a mantenere i campi coltivati mantengono puliti fossi e rigagnoli, come pure il rapporto con le Aziende ortofrutticole e vitivinicole che sul nostro territorio sono tante e realizzano produzioni di qualità.

- Valorizzazione del **mercato contadino** che si svolge nella frazione di Riale incentivando la presenza di prodotti a km 0.
- In rapporto con le Associazioni di categoria dei produttori agricoli - rilanciando la **Consulta dell'Agricoltura** - favorire un confronto sulla riconversione delle loro produzioni, aderendo ai principi e ai valori dell'agricoltura biologica a partire dalla progressiva eliminazione dell'utilizzo dei pesticidi per giungere alla creazione di un "**distretto biologico**".
- Creazione di un **legame tra le Scuole del territorio e le aziende agricole**, con iniziative atte alla diffusione ed alla conoscenza del nostro territorio e dei suoi prodotti enogastronomici
- Agevolazioni ed accompagnamento nei percorsi di creazione di Cooperative agricole gestite da giovani, soggetti appartenenti a categorie protette, adulti o anziani ancora attivi per la gestione o riconversione di case coloniche disabitate con terreni parzialmente coltivati da terzi o anche incolti.

## 2.8. Pianificazione finanziaria ed equità sociale

Per garantire i diritti sociali è importante aver investito e mantenere aggiornati banche dati, strumenti informatici e collaborazioni tra istituzioni (tra le quali quella con Agenzia Entrate e Anci). Il fine è di **contrastare in modo sistematico sia l'elusione che l'evasione fiscale e contributiva**. La contribuzione dei Cittadini al costo dei servizi, attraverso il pagamento di rette e tariffe, deve essere fondata sui principi di progressività e trasparenza.

- Introduzione del **bilancio partecipativo** per far partecipare i Cittadini alle politiche pubbliche locali, e in particolare, al bilancio, una quota del quale verrà, infatti, destinata annualmente ad interventi votati direttamente dai Cittadini anche per il tramite delle Consulte di Frazione.
- Fermi i vincoli derivanti dalle scelte presenti e future del Governo nazionale, laddove questi lo consentiranno, l'intenzione è di giungere all'**applicazione dell'aliquota minima (0,5% in luogo dell'attuale 0,6%) dell'addizionale comunale IRPEF per la fascia di redditi più bassi introducendo un sistema di tassazione progressivo**.
- Per **IMU e TASI** si valuteranno ipotesi di riduzione della base imponibile o specifiche detrazioni in coerenza con specifiche misure in materia di politiche abitative, sociali, ambientali, supporto alle attività produttive etc..
- In materia di **TARI**, invece, essendo per legge destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e posta a carico dell'utilizzatore, andrà modulata in relazione ai cambiamenti al sistema di raccolta anche a seguito di specifica gara per l'individuazione del gestore del servizio.

## 3. Zola Predosa, dove si tutela la bellezza

### 3.1. Urbanistica e rigenerazione urbana

È necessario governare la transizione energetica, impedire l'uso indiscriminato delle risorse non rinnovabili (come l'acqua) e contrastare il consumo di suolo, mantenere il terreno vocato all'agricoltura e tutelare le aree a rischio idrogeologico, attraverso **politiche di sviluppo sempre più orientate al recupero e alla riqualificazione**. La creazione di nuova economia riguarda anche le persone: dovremo affrontare nuovi stili di vita per mantenere qualità e salute, per l'ambiente, per il rispetto reciproco e dei beni comuni ed arrivare quindi ad un cambiamento culturale con azioni concrete, come:

- **la riduzione del traffico veicolare di attraversamento dei centri abitati;**
- **la rigenerazione urbana di comparti edilizi o contenitori abbandonati**, che costituiscono con il loro stato di abbandono anche un pericolo reale all'interno del tessuto insediativo. Si tratta ad esempio degli stabilimenti abbandonati Ex Dietorelle ed Ex Samputensili (già in corso) e ad altri per cui è nostra intenzione avviare progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana con il recupero per la collettività di aree verdi rigenerate da connettere al circuito dei parchi urbani esistenti. Un altro progetto di rigenerazione in programma riguarda la demolizione delle vecchie case abbandonate in centro all'abitato di Lavino che creano una pericolosa strettoia sulla Bazzanese;
- **la riqualificazione dei quartieri esistenti attraverso progetti di "rigenerazione" ambientale**, che si occupino di tutti gli aspetti dell'abitare, partendo da un punto di vista tecnico, curando l'urbanistica, la viabilità, le infrastrutture e che tengano conto dell'importanza della socializzazione;

- **la messa in relazione dei centri abitati** attraverso la proposta di un progetto su tutto il territorio di una rete integrata di percorsi pedonali e ciclabili,
- **lo studio di un progetto generale delle nuove infrastrutture** di carattere locale o sovralocale e del loro posizionamento sul territorio in funzione integrata con quelle esistenti;
- Creazione di un **assessorato** preposto per realizzare concretamente i cambiamenti trasversali a molte deleghe: rigenerazione urbana, meno consumo di suolo o materiali inquinanti come la plastica, preferenza per prodotti e servizi a filiera corta, lotta agli sprechi, promozione dell'economia del riuso etc.

Un esempio tangibile di quello che abbiamo in mente è la prosecuzione dei lavori di riqualificazione urbana dell'area della nuova Piazza per collegarla al Parco Giardino Campagna e renderla il più possibile attrattiva e pedonalizzata, in un'ottica di costruzione del "centro di Zola". A tal riguardo, si ha in animo di **aprire e rendere fruibile un sottopasso già esistente nella stazione Zola Municipio** che al momento risulta inutilizzato per collegare direttamente la Piazza al Giardino Campagna.

### 3.2. Verde e ambiente

Ci vuole una maggiore consapevolezza, sia negli amministratori sia nei Cittadini, che il clima è diventato un'urgenza e che tutti dobbiamo dare un contributo per scongiurare di oltrepassare punti di non ritorno partendo dall'adozione di un **Piano di adattamento ai cambiamenti climatici** partendo da alcune azioni:

- non urbanizzare ulteriormente suolo vergine, consentendo solo ristrutturazioni e riqualificazioni, una volta realizzati gli interventi già previsti negli strumenti urbanistici approvati dal Consiglio Comunale;
- monitoraggio costante di fenomeni e condizioni ambientali, resi disponibili e trasparenti: qualità dell'aria, flussi di traffico, acque superficiali, verde pubblico e privato etc..;
- misure concrete di mitigazione e adattamento per ridurre le emissioni di gas nocivi previste nel **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)**, su efficienza energetica e fonti rinnovabili;
- **1000 nuovi alberi a Zola nei prossimi 5 anni;**
- **sostegno alla Comunità Solare** locale affinché sia maggiormente conosciuta e possa ampliarsi;
- promozione di iniziative come Charge&Go, con la colonnina per la ricarica delle auto elettriche, e promuoverne l'installazione anche da parte di operatori privati;
- cura e manutenzioni del **Percorso Vita**, prevedendo nuove convenzioni per completare il percorso;
- revisione del **Regolamento del verde** rendendolo, nei limiti del possibile, uniforme tra Comuni vicini;
- parallelamente al rifacimento dei marciapiedi, per contribuire al mantenimento del loro decoro, si prevede l'installazione di altri **cestini**.

Sul **tema dei rifiuti**, infine, l'obiettivo primario è la riduzione nella produzione, in modo particolare per la parte indifferenziata, anche grazie alla raccolta porta-a-porta che ha portato a oltre il 70% di differenziato. Bisogna proseguire su questa strada ed arrivare all'obiettivo ideale di "Comuni a rifiuti zero", lavorando per **ridurre, riusare e riciclare i rifiuti** prodotti, considerandoli una risorsa, ad esempio:

- Incoraggiando la vendita di prodotti sfusi, per limitare imballaggi e sperimentando nuove iniziative (ad es. mercato dello sfuso, cassette dell'acqua etc.).
- Sperimentando **modalità di conferimento semplificate**, ad es. con isole ecologiche distribuite sul territorio e opportunamente sorvegliate, per agevolare situazioni di criticità.
- Promuovendo l'azione delle Guardie Ecologiche Volontarie contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, anche grazie a telecamere di **videosorveglianza** nei punti sensibili.
- Introducendo entro il 2020, insieme al proprio gestore del servizio, il sistema più efficiente per il conferimento e la misurazione puntuale del rifiuto, per cui **chi differenzia di più paga di meno**

### 3.3. Cultura

L'ambito culturale per Zola Predosa è di fondamentale importanza per fornire opportunità di crescita individuale e collettiva, grazie ad alcune azioni:

- Mantenere invariato il livello quantitativo e qualitativo dell'offerta promuovendo e valorizzando ulteriormente iniziative e progetti quali "Zola fa Cultura", "Zola fa Musica", "Zola Città che legge" e "Zola Jazz&Wine", sempre più in ottica di rete, come già fatto per la rassegna "Corti, Chiese e Cortili"
- Garantire l'accesso ai libri e alla lettura con la fruizione libera della rinnovata Biblioteca e ospitando festival, rassegne o fiere che coinvolgano i lettori, per una "Città che legge"
- Tutelare e valorizzare i propri luoghi di cultura: **Villa Edvige Garagnani, Palazzo Albergati, Ca' La Ghironda, la Biblioteca, Galleria dell'Arengo**, solo per citarne alcuni.
- Valorizzare la **Piazza di Zola** come luogo di socializzazione e ritrovo, con opportunità di intrattenimento per famiglie, giovani ed anziani: l'area, ulteriormente arricchita dall'apertura de "La Mandria", continuerà ad ospitare eventi ma dovrà essere sempre di più la sede di nuovi eventi culturali e di un nuovo mercato periodico (ad es. dell'antiquariato, del riuso e dell'aggiustaggio).
- Aumentare l'attrattività dello **Spazio Binario**, sede di una programmazione teatrale importante, senza trascurare le compagnie amatoriali del territorio, per esempio attraverso una programmazione in orari diversi per interessare le famiglie con bambini ed anche anziani.

## 4. Zola Predosa, capace di fare rete

### 4.1. La Comunità

In un mondo dove le relazioni fra le persone sono in crisi, in cui prevalgono l'individualismo, il virtuale, la disumanità, occorre che il Comune promuova e favorisca forme di collaborazione all'interno della Comunità. A tal fine i nostri intenti sono lavorare per:

- **Comunità solidale**: un condominio, una strada, un quartiere, un gruppo d'acquisto solidale, un gruppo d'interesse, che danno vita a progetti per obiettivi condivisi.
- **Comunità familiare**: coabitazione di anziani non autosufficienti o disabili per condividere l'assistenza domiciliare, il ruolo dei familiari nei compiti di cura, la socialità, con il supporto di volontari e il coordinamento dell'Istituzione.

## 4.2. Partecipazione e volontariato

Il mandato 2019/2024 dovrà caratterizzarsi come un **laboratorio permanente e partecipato** per ideare, progettare, creare le condizioni per una forte innovazione culturale e amministrativa, secondo l'idea che "condivisione" non significhi solo "comunicazione" di scelte fatte, bensì il coinvolgimento nel percorso che porta alle scelte amministrative. Per questo, si intende:

- coinvolgere i Cittadini negli indirizzi delle politiche di governo comunale e sovra comunale e far conoscere gli indirizzi delle politiche svolte in rete e in collaborazione con altre Istituzioni
- condividere i principali piani e contenuti dei patti di servizio: sociale e sanitario, educativo 0-6, ambientale etc.;
- mantenere l'Istituzione parte attiva nell'indirizzo, supporto e verifica delle politiche ma favorire altresì il monitoraggio e la valutazione per restituire ai Cittadini i risultati delle politiche

Riteniamo che le **Consulte di Frazione** debbano essere una cinghia di trasmissione tra cittadinanza e Comune e viceversa e vadano sempre più coinvolte nei progetti e nei percorsi amministrativi, incentivando, ad esempio, l'incontro con altre realtà del territorio e dando la possibilità di progettare iniziative su temi di particolare interesse per la frazione. È per dare concreta attuazione a questi intendimenti che verrà introdotto lo strumento del **bilancio partecipativo** riservando una quota del bilancio comunale ad interventi votati direttamente dai Cittadini anche per il tramite delle Consulte di Frazione.

## 4.3. Marketing territoriale

Zola Predosa è un territorio estremamente articolato e che coniuga la presenza di grandi imprese multinazionali e nazionali, cooperative di servizi, piccole e medie imprese d'eccellenza, rinomate aziende del settore alimentare e vitivinicolo, ma anche un ricco patrimonio storico e ambientale e un "capitale sociale" che si esprime nell'associazionismo locale. Molteplici sono quindi gli elementi identitari e fondativi che dovranno concorrere alla creazione dell'immagine di Zola Predosa, e che singolarmente e collettivamente dovranno essere oggetto di azioni di marketing territoriale. Tali azioni saranno basate sulla stretta sinergia e concertazione tra pubblico e privato, con il tessuto produttivo che sarà protagonista di azioni destinate a generare valore per l'intera Comunità, realizzando il principio della responsabilità sociale d'impresa, coordinandosi con le iniziative che le imprese intraprendono già spontaneamente, o proseguendo esperienze positive quali il progetto "Zola Fa Cultura" o uno "scontrino per la scuola", progetti che mirano appunto ad unire Imprese e territorio.

## 4.4. Turismo

Zola Predosa è storicamente conosciuta come una delle primissime realtà industriali della provincia di Bologna, ma negli ultimi anni ha riscoperto e valorizzato le sue eccellenze artistiche, ambientali ed enogastronomiche, tra collina e pianura.

- Si ritiene pertanto prioritario mantenere e sviluppare un'identità culturale, paesaggistica ed enogastronomica che rende Zola Predosa un'eccellenza, inquadrandola nel contesto metropolitano, promuovendo un'interazione costante, più forte rispetto al passato, con le realtà turistiche metropolitane.
- Occorre qualificare **Zola Predosa quale porta d'accesso dell'area dei Colli Bolognesi**, potenziando e aggiornando le esperienze di accoglienza turistica già attivate anche rispetto alle nuove modalità di fruizione delle informazioni da parte del turista.
- Il turismo va incentivato in particolare sui filoni dei "nuovi turismi": **esperienziale ed ispirazionale** (corsi di cucina, la produzione enologica dalla vendemmia alla lavorazione



in cantina, Zola Jazz&Wine), **connesso con gli eventi del territorio** (concerti e iniziative all'Unipol Arena, eventi zolesi), **culturale** (valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico locale di interesse turistico) **enogastronomico** (valorizzazione delle produzioni tipiche come Mortadella e vini dei Colli Bolognesi, ma anche di prodotti dell'agricoltura locale), **sportivo** (in occasione di gare e tornei negli impianti sportivi comunali che nel prossimo futuro potranno ospitare più competizioni agonistiche), **Turismo "slow"** (trekking e ciclo-turismo attraverso piste ciclabili di collegamento tra Bologna e Valsamoggia, anche promuovendo servizi di bike-sharing e valutando la collocazione di un'area camper dedicata), **accessibile** (valutando le reali possibilità di fruizione turistica del territorio da parte di disabili).

#### 4.5. Politiche europee e internazionali

Il rafforzamento delle reti, dei contatti e della presenza dell'Amministrazione nel contesto europeo ed internazionale è fondamentale per agevolare la partecipazione alle opportunità comunitarie. È necessario **valorizzare ancora di più le competenze interne all'Ente**, costruendo unità di competenza che possano:

- stimolare e raccogliere le priorità d'azione e la progettazione interna dell'Ente curando la programmazione della partecipazione ai programmi europei
- supportare le attività di progettazione dalla candidatura all'implementazione dei progetti finanziati dall'Unione europea attraverso informazione, formazione e assistenza tecnica.

Sempre più inoltre, in ottica di rete locale, è necessario promuovere l'avvicinamento della Comunità locale alla conoscenza dell'Unione Europea e delle politiche europee, fornendo informazioni, facendo cultura sulle opportunità di finanziamento, aiutando a cogliere opportunità.

#### 4.6. Unione dei Comuni, Città metropolitana e governance delle politiche

L'Unione dei Comuni rappresenta un'opportunità per il nostro futuro e **l'obiettivo è quello di aumentare la quantità e la qualità dei servizi ai Cittadini e alle Imprese**, renderli omogenei sul territorio e quindi garantire maggiore equità. Oltre a valutare l'esito di questa esperienza pluriennale sarà necessario approfondire quali altre competenze possono avere respiro sovra comunale con riferimento, ad esempio, a politiche per i giovani, turistiche, culturali e sportive.

**Città Metropolitana di Bologna.** Le Città Metropolitane, per come si sono fino a ora realizzate, non sono divenute quel livello di governo che ci si aspettava. La nuova Amministrazione comunale di Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia dovranno promuovere la costruzione di nuovo patto di cittadinanza e di collaborazione istituzionale capace di dar vita ad un organismo politicamente rappresentativo e riconosciuto, quindi eletto, e risolvere i non pochi problemi che riguardano il suo assetto e le risorse a disposizione.

Oggi l'Ente locale è inserito in un sistema di governo allargato che coinvolge il piano sociale, economico, territoriale e gestisce servizi e beni con forme giuridiche diverse tra loro, sempre rispondendo all'interesse pubblico generale. Il tema per noi fondamentale è quello del **mantenimento dell'indirizzo e del controllo pubblico in tutti i servizi di interesse generale** i cui livelli di efficacia, efficienza e presenza omogenea sul territorio andranno continuamente analizzati a livello comunale e sovra comunale.